

Tavolo Rhodense delle Politiche Sociali

Verbale Sommario della Riunione del 25 gennaio 2012

Presenti:

Ente	Rappresentante
Arese	Assente
Cornaredo	Assente
Lainate	Assente
Pero	Assente
Pogiano M.	Claudio Mariani
Pregnana M.	Susi Bosani
Rho	Luigi Negrini
Settimo M.	Assente
Vanzago	Assente
Ufficio di Piano	Guido Ciceri –Annamaria Di Bartolo – Laura Raimondi

1. ASL- Ufficio Protezione Giuridica
2. Varie ed eventuali

ASL – Ufficio Protezione Giuridica

Il Direttore relazione sull'ultimo incontro del Tavolo ASL-Uffici di Piano della ASL MI1 per esporre le prossime intenzioni dell'ASL sull'Ufficio di Protezione Giuridica.

L'ASL MI1 ha confermato ai Direttori degli Uffici di Piano l'intenzione di rifiutare tutte le future nomine del giudice per la presa di in carico di nuovi casi in quanto al momento l'ufficio Tutela ASL coordinato dal Dott. Colombo è saturo e con le risorse umane a disposizione non sono più in grado di gestire nuovi casi.

I nuovi casi pertanto saranno dirottati sui comuni dell'Ambito e ai sensi di legge ed il Giudice per i casi senza familiari o volontari disponibili nominerà il Sindaco del comune di residenza come amministratore di sostegno.

Successivamente all'interruzione dell'accettazione di nuove nomine, l'Ufficio Tutela dell'ASL una volta che i comuni si saranno attrezzati con uffici di Protezione Giudica comunali o d'Ambito ha intenzione di dismettere, progressivamente, i casi "sociali" seguiti sino ad oggi (anziani e disabili) tenendo in carico solo casi psichiatrici e quelli di dipendenza.

In ASL si è avviato un gruppo di Lavoro per definire una bozza di protocollo di intesa tra ASL-Comuni e Uffici di Piano per la gestione dei casi che, una volta ultimata, sarà presentata all'Assemblea dei Sindaci per l'eventuale approvazione.

Il Servizio se dovesse essere preso in carico da SER.CO.P. andrebbe a carico dei comuni e quindi sul business plan di SER.CO.P..

Il Direttore comunica inoltre che il servizio non avrebbe esclusivamente il compito di presa in carico e gestione diretta dei casi ma anche di regia e supporto con la rete di volontari che dovrebbe formarsi in capo a Polifonie.

Il Direttore informa che la costituzione di un Ufficio Protezione giudica d'Ambito assumerebbe carattere assolutamente sperimentale e la dotazione organica iniziale sarebbe dimensionata in relazione ai casi che progressivamente saranno presi in carico, dotandosi di competenze specialistiche incaricate per le ore necessarie mediante contratti di consulenza, lasciando ad un momento successivo ogni ragionamento in merito alla stabilizzazione (in relazione ai casi che ci saranno in carico).

Stante quanto detto si stima in modo assolutamente ipotetico un costo di circa € 1.500 a caso all'anno.

L'Assessore di Rho si dimostra interessato alla proposta del Direttore Ciceri.

Gli Assessori di Pregnana e Pogliano sono interessati alla proposta del Direttore Ciceri.

Il Tavolo dopo una breve discussione approva la costituzione dell'UPG come servizio inter Ambito all'unanimità